



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV- Relazioni Sindacali

Prot. n.

Ai Rappresentanti delle OO.SS.

m dg - GDAP

PÙ - 0197381 - 14/06/2017



S.A.P.Pe.

O.S.A.P.P.

UILPA -P.P.

Si.N.A.P.Pe.

CISL - FNS

USPP

FSA - CNPP

CGIL FP/PP

OGGETTO: Verbale riunione del 25 maggio 2017.

Schemi di decreto del Ministero della Giustizia recante misure per la riorganizzazione delle strutture e delle funzioni del GOM, del NIC, del SADAV e del VISAG.

Si trasmette il verbale redatto in occasione della riunione del 25 maggio 2017 concernente la materia di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE
fonte



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio per le Relazioni Sindacali

Verbale di riunione del 25 maggio 2017

Oggi, 25 maggio 2017, alle ore 14.30 circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Sala riunioni – l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria dell'Amministrazione Penitenziaria avente ad oggetto *“Schemi di decreto del Ministero della Giustizia recante misure per la riorganizzazione delle strutture e delle funzioni del GOM, del NIC, del SADAV e del VISAG”*.

Presiede la riunione il Dott. Buffa, Direttore del Personale e delle Risorse, sono presenti, per l'Amministrazione il Commissario Capo Augusto Zaccariello il Dott. Beniamino Sanfelice ed il Comm. Mario Matano.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE	Dott. DE BLASIS
UILPA/PP	Dott. DE FAZIO
SINAPPE	Dott. PELLEGRINO
USPP	Dott. MORETTI, Dott. LAURA
CISL - FNS	Dott. INGANNI, Sig. COSTANTINO
CGIL: FP.PP	Sig.ra CAMPANELLA, Sig. BRANCHI
FSA CNPP	Dott. PELLICCIA

L'O.S. OSAPP regolarmente convocata non risulta presente.

Il Dott. BUFFA apre la riunione alle 14.30 partendo dalla trattazione della materia relativa al GOM e dà lettura di talune previsioni rimodulate sulla base delle riflessioni sviluppate negli incontri precedenti.

Il Comm. ZACCARIELLO rappresenta che se il Direttore del GOM viene a conoscenza di un'omogenea applicazione dell'art. 41 bis deve darne notizia al Capo del Dipartimento e che se vi sono episodi di particolare gravità il Direttore dell'Istituto notizia il Direttore del GOM affinché intensifichi la sorveglianza.



Ministero della Giustizia

Il Dott. BUFFA osserva che l'anomala gestione del 41 bis coinvolge a vario titolo avvocati, Magistrato di Sorveglianza, Garanti nazionali e locali ed è un problema di responsabilità innegabilmente in capo al Direttore dell'istituto. La scelta è stata quella di costruire il GOM ovvero un Nucleo di Polizia specializzato, ricorda che l'art. 41 bis è legato al concetto di pericolosità sociale e ad ulteriori limitazioni, pertanto richiede un contingente specializzato che deve essere collegato a chi detiene la responsabilità dell'istituto.

Il Sig. BRANCHI (CGIL) chiede chi sia il datore di lavoro in quel caso e segnala il problema di Parma dove il GOM non fornisce i servizi a firma del Direttore.

Il Dott. PELLICCIA (FSA) osserva che vi sono molte cose da risolvere e propone di non scrivere nulla, visto il particolare momento storico.

Il Dott. DE BLASIS (SAPPE) parla di discorso operativo e ritiene che la gerarchia fa capo ad esigenze operative.

Il Dott. BUFFA chiarisce che chi firma è il datore di lavoro; ritiene che riservare il 10% dei posti disponibili a personale con anzianità inferiore a 1 anno (giovane e non soggetto a incrostaioni) garantisce il ricambio.

Il Dott. PELLICCIA (FSA) propone di correggere il sistema informatico, come fanno altre Forze di Polizia.

Il Dott. BUFFA dà lettura art. 4 comma 8 dello schema.

Il Dott. PARISI (USPP) si chiede perché si tolga personale dall'istituto se il GOM ha un organico proprio.

Il Dott. BUFFA dà lettura art. 9 comma 4 dello schema.

Il Dott. DE FAZIO (UIL) ritiene che si debba riflettere su limiti di età sulle cause di esclusione, propone di accorciare il limite temporale per le sanzioni riportate.

Il Dott. PELLICCIA (FSA) osserva che in reparti quali GIS (Arma dei Carabinieri) e NOCS (Polizia di Stato) il personale viene assegnato in una sede, si parla di modalità fantasma (ghost) che non fa forza in quel momento.



Ministero della Giustizia

Il Dott. INGANNI (CISL) chiede l'abolizione del limite di età, precedentemente fissato a 35 e 40 anni per l'accesso al personale appartenente rispettivamente al ruolo di agente/assistente e di sovrintendente/ispettore. Evidenzia come il fatto di conservare questo limite sia pure per il solo ruolo Agenti/Assistenti rappresenti una disparità di trattamento all'interno dello stesso personale e ritiene tale situazione inaccettabile. Rappresenta forti dubbi in merito alle modalità di accesso e soprattutto in relazione ai criteri di impedimento costituiti dalle sanzioni disciplinari (la presenza della sola sanzione della censura ne impedisce l'accesso) così come la presenza di un giudizio

Alle ore 15.40 si passa alla trattazione della materia relativa al NIC

Il Comm. ZACCARIELLO dà lettura del nuovo articolato.

Il Dott. PARISI (USPP) evidenzia il problema dell'organico e non comprende la necessità del NOR.

Il Dott. PELLICCIA (FSA) pone una questione preliminare, ricordando che è stata firmata una nota non comprensibile su strumentazioni tecniche atte a rilevare la presenza di telefoni cellulari.

Le OO.SS. SAPPE e SINAPPE chiedono 60 unità per il NIC.

Il Dott. INGANNI (CISL) esprime la preoccupazione in merito all'esiguità dei numeri di personale che si prospettano e che saranno avvicinati in questo servizio. Chiede che il Comandante del NIC faccia capo direttamente al Capo del DAP. Trova positiva l'indicazione di istituire dei NOR presso i PRAP con unità a tempo ovvero in presenza di deleghe specifiche di indagini investigative.

Il Comm. ZACCARIELLO con riferimento all'alloggio del Comandante osserva che la disciplina sarà trattata nel DM.

Alle ore 15.55 si passa alla trattazione della materia relativa al SADAV

Il Dott. BUFFA dà lettura degli artt. 2 e 3 e rappresenta che non ci sono grosse innovazioni



Ministero della Giustizia

Il Dott. PELLICCIA (FSA) osserva che un servizio non ha a capo un direttore ma un coordinatore, pertanto il SADAV non può avere un Direttore, bisogna parlare di Direttore dell'Uff. VIII. Preannuncia un rilievo anche alla Corte dei Conti; chiede che sia spostato l'attuale dirigente in quanto costui non può restare in quella sede e bocchia il decreto.

Il Dott. DE BLASIS (SAPPE) considera il SADAV un ulteriore servizio tolto al Corpo.

Le OO.SS. SAPPE e SINAPPE chiedono perché a capo del SADAV non vi sia un Commissario Coordinatore.

Il Dott. DE BLASIS (SAPPE) chiede che a capo del servizio sia posto un dirigente della Polizia Penitenziaria e tale richiesta è approvata dalle altre OO.SS.

Il testo non trova la condivisione delle OO.SS..

Le OO.SS. richiedono di aggiungere all'art. 3 punto a) la dicitura "effettiva consegna del materiale".

Il Dott. PARISI (USPP) chiede la sostituzione del vestiario in tempo ragionevole.

Il Dott. BUFFA replica che la questione può essere trattata con circolare.

Le OO.SS. propongono che nell'ambito dell'Uff. VIII, in particolare al SADAV, sia assegnato personale del Corpo con dotazione organica individuata in apposito Decreto Ministeriale.

Il Dott. DE BLASIS (SAPPE) rappresenta che il SADAV non esiste più.

Il Dott. INGANNI (CISL) esprime tutte le preoccupazioni inerenti all'effettivo e concreto funzionamento del SADAV. Chiede particolare attenzione in merito a quel personale attualmente trasferito o distaccato presso il SADAV di Roma che rischia in termini di mobilità.



Ministero della Giustizia

Il Sig. BRANCHI (CGIL) chiede come si sia proceduto per il bando per l'officina del GOM e come sia nato questo rapporto. Il Dott. BUFFA sul punto si riserva una risposta.

Alle ore 16.30 si passa alla trattazione sullo schema relativo al VISAG.

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) chiede cosa abbia fatto il VISAG nell'ultimo anno.

Il Dott. DE BLASIS (SAPPE) domanda perché il VISAG sia incardinato nel DAP

Il Dott. BUFFA fa presente che esso è diretta emanazione del Capo Dipartimento.

Il Dott. DE FAZIO (UIL) propone di correggere all'art. 2, comma 2, da "personale direttivo" a "carriera dei funzionari", così come all'art. 3 comma 1; in merito all'art. 3 comma 2 ultimo periodo, chiede sulla scorta di cosa si adottino i provvedimenti; propone la definizione dei criteri con DM e PCD non demandati alla potestà di provveditori e sedicenti vicari. Evidenzia il caso di controllato che gestisce il controllore.

Il Dott. BUFFA rappresenta che la delega fornita dal Responsabile del VISAG o dal Capo Dipartimento è uno strumento da usare con cautela, atteso che l'attività di previsione non rientra nelle competenze del VISAG.

Il Dott. PARISI (USPP) propone di stabilire criteri di selezione terzi rispetto alla nomina e richiede indipendenza dell'organo di controllo dal possibile organo controllato; aggiunge che se il VISAG esercita attività esclusiva a livello nazionale ma non a livello regionale, vi è contraddizione; ritiene necessario stabilire un periodo di attività.

Il Dott. BUFFA replica che il VISAG è organo di controllo e non di consulenza, pertanto non può dare pareri di alcun tipo.

Il Dott. PARISI (USPP) osserva che un ufficio di controllo dovrebbe svolgere attività autonoma e non "a gettone", per cui è del parere che il VISAG debba avere un'esclusività ed un'autonomia con un ruolo di attività significativa.



Ministero della Giustizia

Il Dott. BUFFA osserva che il Capo del D.A.P. può svolgere attività di programmazione.

Il Sig. BRANCHI (CGIL) reputa il VISAG la ciambella di salvataggio del DAG e del DOG, diversamente il decreto è da rimodulare completamente.

Il Dott. PARISI (USPP) ritiene che il VISAG sia ormai ridotto ad organo inutile.

Il Sig. BRANCHI (CGIL) propone di riaggiornarsi sulla materia.

Il Dott. DE FAZIO (UIL) chiede di affrontare il discorso con le OO.SS. del DAG e del DOG.

Il Dott. PARISI (USPP) nota troppa confusione sulla materia e preannuncia un appunto.

Il Dott. BUFFA si dice favorevole a ricevere contributi.

Il Dott. PELLICCIA (FSA) concorda con le posizioni dell'USPP.

Il Dott. INGANNI (CISL) esprime dubbi e perplessità sull'effettivo funzionamento del VISAG. Poiché la tematica relativa all'ufficio di vigilanza è troppo importante ritiene necessario uno studio particolare.

Le OO.SS. presenti al tavolo di confronto preannunciano che sulla questione invieranno a breve una relazione tecnica unitaria sulle delicate competenze dell'Ufficio.

In assenza di altri interventi il dott. Buffa saluta i presenti e chiude la riunione alle ore 17.20 circa.

Il verbalizzante

Legal Di Mattia

V. Plante